

Liste d'attesa da abbattere investiti 10 milioni in più

Una "cura da terapia intensiva" per abbattere le liste d'attesa delle prestazioni sanitarie non urgenti. Nel 2023 l'Asl di Savona ha investito 10 milioni di euro in più rispetto al 2022 (6,5 milioni di euro per i ricoveri e 3,5 milioni di euro per la parte ambulatoriale) per aumentare i servizi al pubblico e tradurre le risorse in un maggior numero di esami, visite, ricoveri. Detta in altri termini, vuol dire 20 mila prestazioni aggiuntive di Radiologia (il dato comprende radiografie, ecografie, tac e risonanze), ma anche 400 ricoveri aggiuntivi, in gran parte per Ortopedia, Chirurgia generale, Urologia e Ginecologia.

Il problema è che, nonostante l'aumento di produttività, nel 2023 è cresciuta anche la richiesta di visite ed esami: era ritornata ai livelli pre-Covid, ora è in crescita esponenziale. Il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo ha parlato di un +73% per le risonanze magnetiche rispetto al 2019. A fare il punto nel Savonese è il direttore generale dell'Asl, Michele Orlando: «Il 2023 è stato un anno molto intenso: abbiamo incrementato il lavoro, ottemperando a una richiesta della Regione, ma soprattutto per rispondere alle persone. Grazie alla disponibilità degli specialisti siamo riusciti ad accelerare alcune prestazioni e dare prime risposte, ma il lavoro non è



Sono aumentate le risonanze magnetiche

finito, anche perché i risultati sono stati "appannati" da una maggiore domanda».

I ventimila esami in più di Radiologia sono una delle tante azioni messe in campo. «La Neurologia di Pietra ha raddoppiato l'attività da 12 a 24 mila prestazioni in un anno – continua Orlando –, a Savona siamo passati da 11 a 15 mila prestazioni. Abbiamo mantenuto l'attività di oculistica, nonostante siano andati via tre medici, le prestazioni di otorinolaringoiatria sono aumentate di tremila unità. Questo solo per l'attività programmabile, si sommano 6.500 urgenze in più. Potenzieremo l'attività sul territorio, in modo da au-

mentare la presa in carico dei pazienti per prevenire ricoveri in ospedale». Spicca un dato in particolare: ben due milioni di euro delle prestazioni offerte nel 2023 dall'Asl savonese sono state usufruite da pazienti imperiesi. Un pendolarismo, lecito, che però ostacola l'abbattimento delle attese.

Un capitolo a parte è per i servizi territoriali: nel 2023 l'attività domiciliare integrata ha assistito 1.500 persone in più, da 4.600 a 6.100 pazienti. Tre milioni di euro sono serviti per aumentare i posti letto Asl e quelli convenzionati nelle strutture. —

L.B.